

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO

Bacino Saline, Pescara, Alento e Foro

CHIETI

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2023

Nella metà dell'anno 2021 questo Organo Commissariale (Organo Monocratico), nominato dal Presidente della Giunta della Regione Abruzzo con D.P.G.R. n. 29 del 17 giugno 2021 ha ereditato un Ente con un **disavanzo di amministrazione** di euro 1.324.634,69 dall'anno 2020 derivante dall'aumento dei costi legati alla "pandemia – COVID 19" e nel pieno di uno straordinario aumento dei costi legato al "caro energia elettrica 2021".

Infatti, come risulta dai dati riportati sul portale del Gestore dei Mercati Energetici - GME del Ministero dell'Economia e delle Finanze, se sino all'anno 2020 il Prezzo Unico Nazionale (PUN) medio dell'energia elettrica si era assestato su un valore pari a circa euro 60,00 a partire dal secondo semestre 2021 lo stesso ha conosciuto un vertiginoso aumento fino ad arrivare agli oltre euro 490,00 di agosto 2022 (ovvero l'800% del prezzo degli ultimi 15 anni) al netto degli oneri accessori. Questo ha portato il Consorzio a registrare una crescita delle spese energetiche talmente imprevedibile da non trovare spazio nel bilancio di previsione e, pertanto, tale da mettere a rischio la tenuta dell'equilibrio economico dell'Ente.

Al riguardo si sottolinea che l'aumento del costo dell'energia ha sempre avuto e continua ad avere un notevole impatto sulle spese del Consorzio di Bonifica Centro per il fatto che l'Ente svolge soprattutto una attività di distribuzione idrica per sollevamento e non per caduta.

A tutto ciò e facendo seguito ad una proposta della Direzione Generale formulata con nota del 03/02/21 è stato dato risposta con una politica di:

- **nuova produzione energetica** attraverso l'avvio di un processo di partenariato pubblico – privato per la rigenerazione e la realizzazione di nuove centrali idroelettriche;
- **efficientamento energetico** delle stazioni di sollevamento idrico necessarie a garantire il servizio pubblico di distribuzione idrica ai consorziati.

Tale politica sta conducendo senza dubbio a quelli che si ritengono, ad oggi, buoni risultati avendo già tra l'esercizio finanziario 2020 e 2021 abbassato il **disavanzo di amministrazione** da euro 1.324.634,69 ad euro 318.404,43 abbassato, ma soprattutto, avendo riportato il Consorzio tra i produttori di energia idroelettrica e avendo consentito un risparmio energetico in termini di kWh nel 2022 di circa il 25% rispetto alla media dei consumi degli ultimi 10 anni.

Nonostante tutto e pur essendo interesse dell'Ente evitare alla comunità consorziata un ulteriore aggravio in termini di carico contributivo, la forte ascesa dei prezzi delle materie prime impiegate per lo svolgimento del servizio idrico degli ultimi anni, ha costretto l'Ente ad incrementare il proprio tributo.

In merito, si ricorda che i *contributi di bonifica*, pur appartenenti alla famiglia dei tributi, si distinguono dalle *imposte* perché come le *tariffe* sono emessi a copertura di spese effettivamente sostenute dall'Ente impositore per la realizzazione di alcune specifiche prestazioni e, in particolare, delle spese di manutenzione e gestione degli impianti di bonifica e, quindi, il loro valore dovendo essere correlato e allineato alle variazioni subite dai prezzi della produzione dei beni e dei servizi necessari all'espletamento delle suddette funzioni non poteva che crescere.

Fatta questa doverosa premessa che descrive il difficile scenario in cui si è dovuto operare, di seguito si procederà ad illustrare il documento di previsione contabile che traccia le linee programmatico contabili dell'anno 2023.

Il bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2023, nella sua funzione di documento di traduzione contabile delle *linee programmatiche di breve periodo*, è

stato redatto in conformità allo schema indicato dalla Regione Abruzzo e delle disposizioni normative nazionali, regionali, statutarie e dei principi contabili che ne disciplinano la compilazione.

Individua, nel rispetto dei suoi ***equilibri interni*** e del ***pareggio finanziario complessivo*** delle entrate e delle spese, come nel prosieguo sarà più analiticamente illustrato, le coperture necessarie a soddisfare tutti gli impegni da attuare per il regolare svolgimento delle attività finalizzate al mantenimento e al potenziamento del Consorzio nell'ambito del prossimo esercizio finanziario.

Va comunque continuato a sottolineare che, come per gli anni precedenti, anche le scelte assunte nella redazione del bilancio di previsione 2023, pur tenendo conto della necessità di garantire ***l'efficienza, l'efficacia e l'economicità*** nei processi aziendali già in essere e di quelli che saranno oggetto di definizione futura, subiscono i riflessi economico-finanziari che sulla gestione ordinaria e straordinaria sono stati generati dagli accadimenti giudiziari che hanno travolto l'Ente, determinando sia un periodo di sequestro del depuratore San Martino sia la sospensione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (da ora A.I.A.) rilasciata all'Ente dall'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (da ora A.R.T.A.) e comunicata dalla Giunta Regionale – Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali con provvedimento n. prot. RA/0089675/16 del 09.11.2016.

Infatti, tali sono state le conseguenze derivanti dai suddetti accadimenti, che il Consorzio nonostante abbia nell'anno 2021 costituito la ***società mista a partecipazione pubblico-privata*** Centro Depurazione Srl, in cui dispone di una partecipazione societaria del 60%, per una migliore gestione nel trattamento dei rifiuti liquidi e nonostante la suddetta società nel primo mese dell'anno abbia già fatto registrare risultati positivi l'Ente non riesce ancora a coprire, come faceva nel passato, i sovrapprezzi della gestione idrica attraverso i ricavi derivanti dall'***attività a rilevanza economica***, ovvero, dal trattamento dei rifiuti liquidi industriali.

Quanto sopra è di fondamentale importanza per il Consorzio in quanto dalle entrate *a rilevanza economica* derivanti dal trattamento di reflui non civili e dei rifiuti liquidi non pericolosi potrebbero derivare tutte le condizioni necessarie all'Ente per il mantenimento dell'*equilibrio della situazione corrente* (o *equilibrio economico*).

Oltre alle importantissime azioni intraprese e a quelle che si stanno intraprendendo, di seguito saranno illustrate esclusivamente le politiche che si intendono adottare per il completamento di tutte le operazioni necessarie a dare stabilità economico-finanziaria, presente e futura, al Consorzio.

Come accaduto per l'esercizio 2022, si intende dare seguito ad una sana razionalizzazione delle principali voci di spesa, pur non escludendo di accantonare importanti somme nel *fondo di riserva*; tutto ciò nell'ottica di continuare a porre in essere percorsi di ottimizzazione dei servizi da rendere alla collettività amministrata.

Infatti, una ulteriore riduzione nella previsione della spesa corrente rispetto a quella dell'esercizio 2022 di euro 299.062,50, quando era stata programmata una equilibrata politica di *spending review* sui costi di gestione delle centrali idroelettriche, degli impianti di depurazione e di trattamento di reflui civili, oltre che sui costi da destinare alle consulenze da affidare a professionisti esterni.

Della spesa complessiva va precisato che l'importo di € 263.563,73, è costituito dal "*fondo di riserva*" ed è stato costituito comunque nel rispetto di quanto previsto dalle norme in materie e dai principi contabili di settore. In particolare, le somme accantonate nel "*fondo di riserva*" hanno sia lo scopo di fronteggiare gli eventuali pagamenti che dovessero emergere a seguito di contenziosi tributari e non in cui l'Ente dovesse risultare soccombente, sia quello di rispettare il noto **principio contabile della prudenza** secondo cui "*..... tutte le perdite anche se non definitivamente realizzate devono essere riflesse in bilancio ...*".

La riduzione della spesa corrente deriva anche da una buona ristrutturazione delle risorse umane con l'incentivazione all'esodo del personale che aveva già

maturato tutti i requisiti del pensionamento anticipato e che ha prodotto una diminuzione delle spese del personale.

Restano invece in linea con l'esercizio finanziario precedente le risorse da destinarsi all'indizione di gare di appalto necessarie all'acquisto di materie prime da indirizzare alla *manutenzione straordinaria* delle opere di bonifica necessarie alla realizzazione di *benefici idrici, idraulici, infrastrutturali e ambientali* derivanti dalle attività del *settore irriguo* e del *settore ecologia e ambiente* del Consorzio.

Anche per quanto attiene alle opere di bonifica da porre in esecuzione, invece, si conta di continuare a dare concretezza a tutti i finanziamenti pubblici, nazionali e regionali, soprattutto avviando i lavori appaltati con il progetto relativo agli "Interventi di ottimizzazione delle condotte adduttrici dell'impianto irriguo Tavo Saline – Progetto Generale" previsto nel "*Piano Straordinario di interventi nel settore idrico*" come stabilito dal comma 523 dell'art. 1 della legge n. 205 del 2017.

Per quanto concerne le politiche fiscali, l'importo contributivo complessivo previsto di euro 8.852.579,00 è minore rispetto a quello previsto nell'esercizio 2022 nonostante l'impennata subita dai prezzi di mercato dei beni e dei servizi necessari all'espletamento delle funzioni di bonifica (cemento, ferro, energia elettrica, gasolio, acciaio, polietilene, ecc.), come risulta anche da fonti EUROSTAT, ISTAT, ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), Sole 24 ore, ecc.

Questo rappresenta la volontà di questa amministrazione di porre in essere, seppur minimi, segnali di riduzione contributiva rendendo quanto più sostenibile il contributo di bonifica alla collettività amministrata.

Oltre alla riduzione contributiva prevista per l'anno 2023 è da considerare anche l'effetto positivo pro-capite che il "nuovo" piano di classifica avrà sui contribuenti. Infatti, il "nuovo" piano di classifica, prevedendo una più giusta ed equa distribuzione delle spese tra i consorziati, nel tempo sta aiutando a mitigare le oscillazioni dei prezzi di mercato assegnando in modo sempre più giusto le spese agli

effettivi beneficiari. In tal senso si ricorda il riconoscimento da parte del Comune di Popoli a pagare dall'anno 2022 il contributo di bonifica idraulica che a tutti gli effetti oramai partecipa alla ripartizione delle spese consortili.

Infatti, l'applicazione del "nuovo" piano di classifica si rende necessaria per la copertura dei costi finalizzati a realizzare tutti i *benefici di bonifica* (idrici, idraulici, idrogeologici, ecc.) che il Consorzio va a destinare ai propri associati, non potendo e non dovendo farlo, secondo quanto stabilito dalle disposizioni normative in materia e così come è invece avvenuto nel passato, attraverso i soli introiti derivanti dal trattamento dei reflui non civili e dei rifiuti non pericolosi.

Pertanto, con l'emissione del *contributo di bonifica idraulica*, del *contributo di bonifica idrico non irriguo* e delle altre forme di *contributo di bonifica* si genera la possibilità di raggiungere il giusto equilibrio tra prelievo fiscale e servizio di bonifica pur alleviando i sacrifici tributari che spesso sono stati richiesti al settore agricolo con il *contributo di bonifica idrico irriguo*.

Anche nell'esercizio 2023 si intende continuare a migliorare l'applicazione del nuovo ***piano di classifica*** attraverso un perfezionamento, con sopralluoghi mirati sul comprensorio finalizzati a verificare gli effettivi soggetti passivi del tributo di bonifica, della banca dati catastale implementata nell'anno corrente

Si continua a ricordare che la stesura di un nuovo *piano di classifica* si è resa necessaria sia per rendere come anzidetto più equa la distribuzione del carico contributivo tra i consorziati (carico contributivo destinato a coprire le spese di una attività di bonifica quanto più capace di soddisfare le loro esigenze) sia perché quello precedentemente in vigore risale addirittura all'anno 2001, periodo in cui le esigenze dei consorziati e di tutti gli ***stakeholders*** (o portatori di interesse) del Consorzio erano ben diverse da quelle attuali visti i notevoli mutamenti ambientali, sociali ed economici che il sistema bonifica ha subito negli ultimi due decenni.

Anche per l'esercizio finanziario 2023, particolare attenzione nella definizione delle spese da imputare nel bilancio di previsione è stata rivolta agli investimenti da destinare all'ammodernamento del **processo di programmazione e controllo**, necessario ed indispensabile per ottenere notizie analitiche sulle singole attività del Consorzio, onde pervenire all'attribuzione di un "**budget**" da assegnare ai Dirigenti, nonché, ai responsabili dei singoli settori, al fine di accertare i punti di criticità della spesa e dell'entrata mediante l'istituzione di appositi "**centri di costo**". Questi ultimi, infatti, rappresentano un elemento imprescindibile per una corretta gestione della spesa privata e pubblica.

Per ultimo, ma non per ordine di importanza, si precisa che sono state e continueranno ad essere potenziate le procedure, già attivate da questo Organo Commissariale nell'esercizio 2023, per la riscossione extra giudiziale dei crediti dell'Ente, al fine di risanare anche i vecchi problemi di liquidità e per la definizione di importanti piani di rientro allo scopo di garantire un **sincronico fluire dei flussi finanziari** in entrata e di quelli in uscita. Anche qui va precisato che sono stati conclusi con successo e oramai sono in esecuzione i piani di rientro verso i due grandi debitori del Consorzio (Comune di Chieti ed ACA S.p.A.), mentre, nel corso del 2023 sarà chiuso il piano di rientro nei confronti del più grande creditore dell'Ente, ovvero, il Comune di Montesilvano che, per effetto di una sentenza passata in giudicato, vanta un credito nei confronti del Consorzio di Bonifica Centro per contenziosi accessi addirittura nei primi anni del 2000 dall'allora Amministrazione Politica.

Come sopra introdotto e passando ad una disamina più strettamente contabile, si ribadisce che il bilancio di previsione 2023 osserva il principio del "**pareggio finanziario complessivo**", ovvero il totale delle entrate è uguale al totale delle spese, in modo che il bilancio si presenti in perfetto equilibrio finanziario, nonché il rispetto dei suoi **equilibri interni**. In merito a quest'ultimo punto si precisa che le previsioni di competenza relative alle spese correnti non superano le previsioni

di competenza delle entrate correnti, rispettando in tal modo l'**equilibrio della situazione corrente** (o *equilibrio economico*).

Infatti, le entrate correnti di competenza dell'esercizio 2023 previste nel Titolo I delle entrate sono di pari importo alle spese correnti previste nel Titolo I della spesa e ammontano ad euro 12.966.119,00.

In tal modo è stato consentito il pieno rispetto del pareggio finanziario nella gestione degli investimenti e conseguentemente l'**equilibrio degli investimenti** (o *copertura investimenti*). Infatti, le maggiori spese in conto capitale (Titolo II delle spese) rispetto alle corrispondenti entrate (Titolo II delle entrate) trovano interamente copertura nell'avanzo economico di parte corrente.

Infine, nel bilancio di previsione 2023 sono tassativamente rispettati:

- l'**equilibrio delle anticipazioni di tesoreria** dato dal pareggio tra la categoria II del Titolo III delle entrate e la categoria I del Titolo III della spesa inerenti rispettivamente le *"anticipazioni relative ai finanziamenti a breve termine"* ed ai relativi *"rimborsi"*;
- l'**equilibrio per i servizi per conto di terzi** (o *partite di giro*) stabilito dal pareggio tra il totale del Titolo IV delle Entrate per servizi per conto terzi ed il totale del Titolo IV delle Spese per conto terzi ammontanti ad euro 6.185.000,00.

Inoltre, le **entrate correnti** previste nel 2023, ammontando ad euro 12.966.119,00, risultano essere minori per euro 299.062,50 rispetto a quelle previste nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario precedente, stimate complessivamente per euro 13.265.181,50.

In particolare, comunque, tra le principali poste di entrata emergono i contributi di bonifica che, al lordo degli oneri per la riscossione diretta (diritti, ecc.), per l'anno 2023 ammontano ad euro 8.852.579,00 e gli introiti delle gestioni speciali

che ammontano ad € 3.140.000,00 al netto di quelli che derivano dalla depurazione civile del Comune di Chieti.

Tabella 1 – Raffronto delle entrate e delle spese correnti previste nell'esercizio 2022 e 2023

Riassunto dell'entrata e della spesa	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Differenza
Entrate	€ 13.265.181,50	€ 12.966.119,00	€ 299.062,50
Spese	€ 13.265.181,50	€ 12.966.119,00	€ 299.062,50

Se a questi ultimi proventi, generati dall'utilizzo degli impianti di trattamento di reflui civili, di reflui non civili e di rifiuti liquidi non pericolosi si aggiungono gli importi di euro 1.550.000,00 derivanti dalla depurazione dei reflui civili della città di Chieti, che per effetto dell'applicazione del nuovo *piano di classifica* sono stati classificati nella forma di tributo ambientale e quindi appostati contabilmente tra le entrate tributarie, se ne comprende la notevole importanza. In particolare, si sottolinea come le entrate derivati dalle suddette attività, contribuendo per circa il 40% alla copertura della spesa corrente, svolgano una funzione essenziale al raggiungimento dell'*equilibrio economico* dell'Ente.

Anche le **spese correnti** previste per il 2023 sono inferiori rispetto a quelle previste per il 2022 per l'importo di euro 299.062,50 (si veda Tabella 1 e Grafico 1). Tale diminuzione delle spese di funzionamento è da attribuire anche ad una riduzione del costo del personale e di quelli relativi alla gestione degli acquisti, che hanno contenuto l'impatto delle variazioni in aumento subite dai costi delle materie prime che già negli ultimi mesi del 2020 si presentavano in forte aumento.

Tutto ciò premesso, nella Tabella 2, si riassumono i dati sia di entrata che di spesa mettendo a confronto e comparando le entrate con le spese di competenza relative all'esercizio finanziario 2022.

Grafico 1 – Raffronto delle entrate e delle spese correnti previste nell'esercizio 2022 e 2023

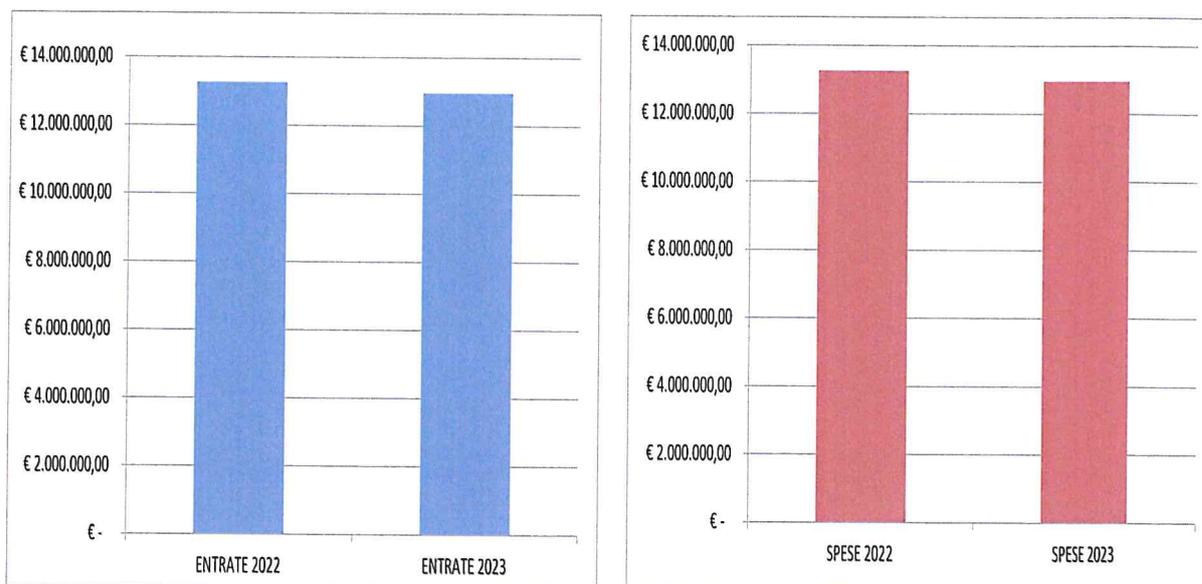


Tabella 2 – Riassunto delle entrate e delle spese previste per l'esercizio 2023

RIASSUNTO DELL'ENTRATA	Stanziamanti	RIASSUNTO DELL'USCITA	Stanziamanti
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€ 12.966.119,00	TITOLO I - SPESE CORRENTI	€ 12.966.119,00
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 950.977,00	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 950.977,00
TITOLO III - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	€ 7.948.391,00	TITOLO III - RIMBORSO PRESTITI	€ 7.903.164,00
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€ 6.185.000,00	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€ 6.185.000,00
TITOLO V - ENTRATE INERENTI LE PASSATE GESTIONI	€ -	TITOLO V - USCITE INERENTI LE PASSATE GESTIONI	€ -
TOTALE GENERALE	€ 28.050.487,00		€ 28.050.487,00

Il confronto è fatto a livello di macro-aggregato contabile, ovvero a livello di Titolo di bilancio per rendere più chiara e trasparente la lettura dei dati, rifacendosi al postulato del sistema del bilancio secondo cui il documento di previsione deve essere

“comprensibile”, cioè deve presentare una chiara classificazione delle voci finanziarie in entrata ed in uscita.

In conclusione, si fa presente che questo Organo Commissariale come nell’anno precedente conferma di avere operato nell’individuare le poste del bilancio di previsione 2023, con l’obiettivo non solo di mantenere tutti i conti in ordine, vista la difficile congiuntura economico-finanziaria che il Consorzio si trova ad attraversare per le vicende sopra richiamate e confermate anche dal Collegio dei Revisori nella relazione per la seconda variazione al bilancio di previsione 2022, ma anche di risanare le pendenze creditorie e debitorie provenienti dalle passate gestioni con lo scopo di consegnare ai futuri Organi Statutari un Ente più sano.

Nel ringraziare anticipatamente i componenti del Collegio dei Revisori, la Direzione e tutto il personale, apicale e non, si auspica che quanto esposto si concretizzi nell’esercizio finanziario 2023.

Chieti, lì 28.02.2023


IL COMMISSARIO
(Avv. Mario Battaglia)